



COMUNE DI SATRIANO

Provincia di Catanzaro

Deliberazione N. **25**

Data **06/11/2013**

ORIGINALE

Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA PER USO IRRIGUO".

L'anno duemilatredici il giorno sei del mese di Novembre , alle ore 16:40 , nella sala delle adunanze consiliari si è riunito, in sessione ordinaria, il Consiglio dell'Ente, convocato nel rispetto delle modalità e dei termini prescritti.All'inizio della discussione specificata in oggetto, risultano presenti i Signori come di seguito riportato:

Nome	Carica politica	Presente	Assente
DE VITA MICHELE	Presidente	X	
DROSI MICHELE	Consigliere	X	
BASILE TEODORO	Consigliere	X	
CATALANO ALESSANDRO	Consigliere	X	
RIVERSO DOMENICO	Consigliere	X	
MONTEROSSO VINCENZO	Consigliere	X	
BATTAGLIA DOMENICO	Consigliere	X	
MONIACI GIOVANNI	Consigliere	X	

Presenti n. 8 Assenti n. 0

Presiede la seduta il Dott. DR. MICHELE DE VITA nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario dell'Ente, DOTT. VINCENZO PRENESTINI, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta ed invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, dando atto che sulla proposta della presente deliberazione:

il responsabile del Servizio interessato ha espresso il parere prescritto dall'art. 49 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

Che il Comune di Satriano gestisce la rete idraulica preposta alla derivazione e alla sua veicolazione di acque per l'utilizzo a scopo irriguo nel centro capoluogo;

Che il Servizio tecnico comunale ha svolto una analisi sulle problematiche emerse sia dall'esperienza diretta sul territorio che dalle numerose richieste e segnalazioni inoltrate dai cittadini inerenti la gestione e la tutela del dai canali irrigui;

RAVVISATA l'opportunità, al fine di dare soluzione a tali problematiche, di adottare un idoneo strumento normativo, preordinato alla disciplina dell'uso delle acque irrigue comunali;

CONSIDERATO che il nuovo aspetto normativo, oltre a rappresentare per la popolazione uno strumento di riferimento volto ad individuare i comportamenti più corretti nelle diverse situazioni consentirà al personale preposto di svolgere in modo più efficiente ed efficace sia le attività di tipo preventivo/informativo all'utenza, che le attività di tipo repressivo/sanzionatorio per comportamenti illeciti e dannosi;

PRESO ATTO: Che l'art. 7 "Regolamenti" del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali " – D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, prevede che il Comune, nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, possa adottare regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle proprie funzioni;

RICHIAMATO il D.Lgs. 3.4.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte III "Difesa del suolo, tutela delle acque e gestione risorse idriche";

RITENUTO opportuno approvare il Regolamento Comunale in oggetto, composto da n. 19 articoli, allegato alla presente sub A) per formarne parte integrante e sostanziale;

RITENUTA: la propria competenza in merito all'approvazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000;

RITENUTO di approvare, per le ragioni evidenziate in premessa, il "Regolamento Comunale del servizio di distribuzione acqua per uso irriguo " composto da n. 19 articoli ed allegato alla presente deliberazione sub A) per formarne parte integrante e sostanziale;

ACQUISITO il parere favorevole del responsabile dell'ufficio tecnico e del responsabile dell'ufficio finanziario ai sensi dell' art. 49 del TUEL 267/2000;

Il parere favorevole del Revisore contabile, espresso ai sensi dell'art. 239 del TUEL 267/2000;

Voto il TUEL 2267/2000;

Con voti favorevoli sei astenuti due (Battaglia e Moniaci)

DELIBERA

DI APPROVARE il Regolamento Comunale del Servizio di distribuzione acqua per uso irriguo" composto da 19 articoli che viene allegato al presente deliberato sotto la lettera "A";

successivamente con identica votazione D E L I B E R A di dichiarare il presente atto urgente ed immediatamente eseguibile a mente dell'art.134, 4° comma del D. Lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.

Dott.ssa Giovanna Giulia CETERA

Commercialista / Revisore contabile

Via F.sco Accattato,9

87073 Oriolo (CS)

Tel. 0981/930023 Cell. 3491605020

COMUNE DI SATRIANO
Provincia di Catanzaro

OGGETTO: proposta di deliberazione del consiglio comunale sul regolamento del servizio di distribuzione acqua per uso irriguo.

La sottoscritta Giovanna Giulia **CETERA**, Revisore Unico di Codesto Ente , nominato con delibera del Consiglio Comunale n.20 del 10/10/2013.

VISTA, pertanto la proposta di deliberazione di cui all' oggetto;

VISTA, la normativa di riferimento;

VISTO, il parere del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria;

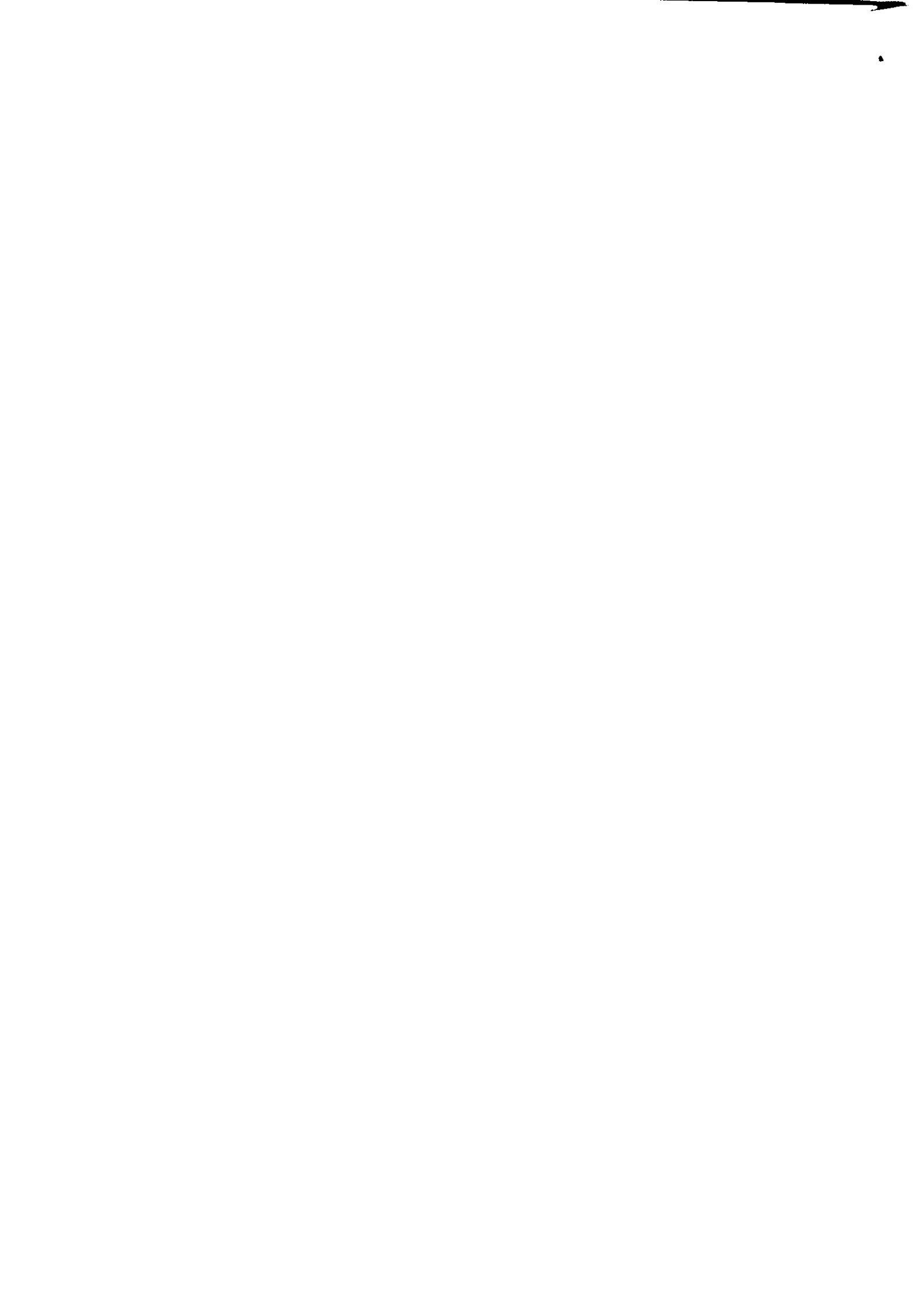
ESAMINATI gli artt. Previsti dal Regolamento riguardanti le Disposizioni generali e la concessione dell'acqua per uso irriguo;

ESPRIME, Ai sensi dell' ART. 239 del Testo Unico Enti Locali riguardante le funzioni dell'organo di revisione, **PARERE FAVOREVOLE** all'attuazione del regolamento del servizio di distribuzione acqua per uso irriguo.

Oriolo, li 21-10-2013

IL REVISORE CONTABILE







COMUNE DI SATRIANO

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE

ACQUA PER USO IRRIGUO

Approvato con delibera del Consiglio Comunale n° ____ del _____

DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1

Il Comune di Satriano esercita in economia il servizio dell'acquedotto irriguo secondo le norme contenute nel presente Regolamento.

ART. 2

L'acqua irrigua è distribuita al pubblico mediante apposite linee, poste sul suolo pubblico.

ART. 3

Il servizio dell'acquedotto è soggetto alla sorveglianza del personale Comunale, fatta salva, nei riguardi igienici la competenza attribuita dalla legge all'a.s.p. competente.

ART. 4

E severamente proibito:

- di attingere acqua mediante tubi, canali e altri mezzi per condurla in locali privati;
- di farne uso diverso da quello strettamente irriguo.

ART. 5

Le contravvenzioni alle norme e prescrizioni del presente Regolamento, sono perseguite a termine del successivo art. 12, fatta salva per il Comune ogni ulteriore azione, anche penale, ai sensi delle norme e leggi vigenti in materia.

CONCESSIONE DELL'ACQUA AD USO AGRICOLO AI PRIVATI

ART. 6

L'acqua ad uso agricolo potrà essere concessa dal Comune ai proprietari degli appezzamenti situati lungo le vie percorse dalle condutture dell'acquedotto ai patti ed alle norme che seguono, limitatamente alle quantità di cui il Comune potrà disporre.

ART. 7

I richiedenti dovranno presentare al Comune regolare domanda, impegnandosi a pagare per il consumo effettuato l'importo forfettario stabilito annualmente dalla Giunta Comunale.

ART. 8

I contratti hanno la durata un anno a partire dal 1° gennaio e se avranno principio nel decorso dell'anno avranno la durata corrispondente alle frazioni dell'anno in corso ed a tutto l'anno successivo.

In seguito si prorogheranno tacitamente di anno in anno, a meno che una delle due parti dia disdetta (da comprovarsi con ricevuta rilasciata dall'Ufficio Comunale o con lettera raccomandata) prima del 30 aprile di ogni anno.

ART. 9

Tutte le spese inerenti e derivanti dalla concessione sono a carico degli Utenti.

Il canone dei consumi verrà pagato in unica soluzione entro il 30 maggio di ogni anno.

Gli importi dovuti saranno indicati nell'apposita bolletta che invierà il Comune all'indirizzo indicato dall'utente nella domanda di concessione ed il pagamento dovrà essere effettuato con il versamento sull'apposito conto corrente postale entro trenta giorni dalla data di emissione della relativa bolletta. Agli effetti di cui al comma precedente gli utenti sono obbligati a comunicare tempestivamente al comune gli eventuali cambiamenti di indirizzo.

ART. 10

Qualora non si effettuasse il pagamento entro i termini fissati, gli utenti morosi saranno tenuti a pagare, l'importo dovuto, maggiorato di una penale del 10 per cento, oltre le eventuali maggiori spese di esazione coattiva, salvo il procedimento legale e il diritto al Comune di sospendere la somministrazione dell'acqua, senza che tale sospensione possa in alcun modo pregiudicare i pagamenti dovuti dall'utente sino alla fine del contratto.

ART. 11

È rigorosamente proibito all'utente di innestare e lasciare innestato sopra la sua derivazione alcuna presa di acqua a favore proprio o di terzi, di aumentare a profitto proprio o di altri, la quantità d'acqua concessagli, ed, in generale, di disporre dell'acqua oltre il limite del suo contratto ed in modo diverso da quello pattuito.

ART. 12

Le infrazioni alle norme e disposizioni tutte stabilite dal presente Regolamento sono punite con contravvenzione appositamente stabilita annualmente dalla Giunta Comunale.

In caso di frode e falsità si procederà alla denuncia alla Autorità Giudiziaria per la conseguente azione penale.

Nei casi di cui sopra il Comune avrà il diritto di sospendere il servizio sino a che ogni irregolarità sia stata eliminata e pagata la contravvenzione, fermo restando per l'utente gli obblighi del contratto e la facoltà per il Comune di ogni altra opportuna azione per il risarcimento di eventuali danni.

ART. 13

Gli Utenti non potranno pretendere alcun indennizzo per l'interruzione del servizio dell'acqua derivanti da migliorie, riparazioni, manutenzione delle opere di presa e di condotta dell'acqua e dei serbatoi da gelo, frane, siccità e a cause analoghe di forza maggiore nonché nel caso che il Comune dovesse disporre dell'acqua per l'estinzione di incendi.

Resta convenuto nel caso di siccità il Comune potrà togliere e ridurre la quantità d'acqua ai privati restituendo però loro una quota proporzionale al tempo in cui essi non ne avranno goduto, quando la mancanza o la riduzione duri oltre cinque giorni.

ART. 14

Gli utenti sono obbligati a dare immediatamente avviso al Comune dei guasti che avvenissero alle rispettive derivazioni.

ART. 15

Ogni utente deve avere una presa con diramazione dalla presa pubblica.

ART. 16

Tutte le opere di diramazione a partire dalla presa pubblica dovranno essere eseguite dall'utente sotto il costante controllo del personale del Comune o da incaricati dallo Stesso.

ART. 17

Tutte le opere di manutenzione pulizia della rete pubblica di fornitura dovranno essere eseguite dal Comune di Satriano.

ART. 18

Sono da considerarsi abrogati tutti gli atti e i regolamenti precedentemente approvati e vigenti nonché ogni altra norma comunale incompatibile con il presente regolamento

ART. 19

Il presente regolamento, pubblicato nei modi di legge, entra in vigore dal 1° gennaio 2014.



COMUNE DI SATRIANO

Provincia di Catanzaro

ALLEGATO ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
pareri di cui all'art. 49 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267

Oggetto: APPROVAZIONE DEL "REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA PER USO IRRIGUO".

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267

**Il sottoscritto Responsabile dell'Area SETTORE TECNICO
URBANISTICA - MANUTENTIVO
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA'
TECNICA della proposta di deliberazione**

Satriano, 23/10/2013

Il Responsabile dell'area

ARCHITETTO NICOLA CARNUCCIO



Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267

**Il sottoscritto Responsabile dell'Area economico-finanziaria
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA'
CONTABILE della proposta di deliberazione**

Satriano, 23/10/2013

Il Responsabile dell'area
MAJELLARE STEFANIA

Il Presidente del Consiglio
DR. MICHELE DE VITA

Il Segretario
DOTT. VINCENZO PRENESTINI.

AMBITO PATRIMONIALE PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio dell'Ente oggi
12/11/13 al n. 830 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni consecutivi, ai sensi
dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Li, 12/11/13

Il Responsabile dell'area amministrativa
Dott.ssa Gisella PROCOPIO

ESECUTIVA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Ai sensi dell'art. 134 3° comma D.Lgs. 267/2000
- Ai sensi dell'art. 134 4° comma D.Lgs. 267/2000

Li, 12/11/2013

Il Segretario
DOTT. VINCENZO PRENESTINI.

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE CONSERVATA AGLI ATTI

Satriano 12/11/13

Il Messaggio Comunale
Maria Matozzo